

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6032 del 13/11/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013 Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl per l'insediamento sito in comune di Parma, Strada Eja SNC Adozione di AUA Pratica SUAP Class.2017.VI/9.5/22
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6217 del 09/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
 - il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la L. 241/1990 e s.m.i.;
 - il D.P.R. 160/2010;
 - il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
 - la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
 - la L.R. 5/2006;
 - la L.R. 4/2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 che ha evidenziato che tra gli inquinanti critici presenti sul territorio provinciale vi sono gli ossidi di azoto e le polveri;
- l'art. 29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che “...entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- l'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione della Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 relativo alle misure per l'utilizzo dei combustibili in cui al comma 1 viene riportato che: “ ... dal 1 gennaio 2020 è vietato l'uso di olio combustibile degli impianti termici di cui al titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi...”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso

autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);

- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 23/05/2017 prot.n. 113653 acquisita al protocollo n. PGPR/2017/9871 del 25/05/2017, presentata dalla Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO SRL, nella persona del Sig. Fabrizio Scaramuzza in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme, Strada San Giuseppe, n. 24/A CAP. 43039 e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Strada Eja snc CAP 43026 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la l’impianto risulta essere stata autorizzata dal SUAP del Comune di Parma con prot. n. 38775 del 29/02/2016;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la ditta ha fornito relazione di monitoraggio acustico ambientale firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *“produzione con posa in opera di calcestruzzo; produzione di conglomerati bituminosi”*;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 13/06/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), nel quale per le emissioni in atmosfera “ ... La Ditta dichiara che l'insediamento oggetto di AUA ricomprende:il provvedimento finale rilasciato alla Ditta Bellicchi e Scaramuzza S.r.l. dal SUAP del Comune di Parma in data 2 novembre 2011 prot. GEN 194969 e il provvedimento finale del 07/08/2013 prot. n. 144720 rilasciato dal SUAP del Comune di Parma alla Ditta Conglomerati Eia SRL. La Ditta Bellicchi e Scaramuzza SRL è ora in liquidazione e il Sig. Scaramuzza è il liquidante...” e per la matrice scarichi idrici la Ditta dichiara che “.. il provvedimento finale rilasciato dal SUAP comune di Parma in data 29/02/2016 prot. n. 38775 alla ditta Conglomerati EIA Srl ricomprende già tutti gli scarichi prodotti dall'insediamento oggetto di AUA...”;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 23/06/2017 acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/12132 del 23/06/2017, a seguito di quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 13/06/2017;
- la Conferenza di Servizi convocata in seconda seduta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 19/07/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma in merito a emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2017/13064 del 06/07/2017, allegato al verbale di seconda seduta di conferenza di servizi sopra richiamata (Allegato 2);
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 04/08/2017 ed acquisita a protocollo Arpae n. PGPR/2017/15215 del 07/08/2017, a seguito di quanto richiesto nella seduta di conferenza di Servizi del 13/06/2017;

- la Conferenza di Servizi convocata in terza seduta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in data 05/09/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Prot. n. 50302 del 16/08/2017 ed acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/15706 del 16/08/2017, successivamente integrato dal parere favorevole prot. n. 56263 del 15/09/2017, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/17619 del 15/09/2017 allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in merito alla matrice emissioni in atmosfera in data 08/09/2017 prot. n.189387 acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/17190 del 08/09/2017, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 5);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in merito alle matrici scarichi idrici e rumore in data 08/09/2017 prot. n.189383 acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/17190 del 08/09/2017, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 6);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma in merito agli scarichi idrici prot. n. PGPR/201719386 del 12/10/2017, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 7);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

la Ditta nel corso dell'istruttoria per la domanda AUA sopra richiamato ha dichiarato che *"...lo stabilimento...subirà modifiche inerenti gli scarichi idrici pertanto lo scarico n.1-3-4 verranno soppressi...lo scarico attivo sarà il n.2..."*; inoltre nel corso della Conferenza dei Servizi del 05/09/2017 la Ditta ha dichiarato che *"...lo scarico 2...confluisce nella rete fognaria che convoglia le acque allo scarico S3..."*;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO SRL,. con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Fabrizio Scaramuzza con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme, Strada San Giuseppe, n. 24/A CAP. 43039 e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Strada Eja snc CAP 43026, relativamente all'esercizio dell'attività di *“produzione con posa in opera di calcestruzzo; produzione di conglomerati bituminosi”* comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali originate dal lavaggio inerti (effettuato senza additivi), dal lavaggio mezzi e dalla bagnatura del piazzale, unitamente alle acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza dell'impianto previo trattamento in due vasche di sedimentazione poste in serie;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 335.400 mc/anno;
- portata media: 0,011 mc/s;
- portata massima: 0,297 mc/s;

S2 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali originate dal lavaggio inerti (effettuato senza additivi), dal lavaggio mezzi e dalla bagnatura del piazzale, unitamente alle acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza dell'impianto previo trattamento in due vasche di sedimentazione poste in serie;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 335.400 mc/anno;
- portata media: 0,011 mc/s;
- portata massima: 0,297 mc/s;

Si specifica che, così come dichiarato dalla Ditta, gli scarichi S1 ed S2 sono tra loro alternativi e che le quattro vasche di sedimentazione saranno utilizzate due per volta.

S3 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in degrassatore e fossa Imhoff) previo trattamento filtro percolatore anaerobico; acque reflue industriali del lavaggio esterno delle autobetoniere, dell'area manutenzione mezzi e del lavaggio dei piazzali a servizio dell'impianto di produzione del calcestruzzo nonché acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza di tale impianto previo trattamento in dissabbiatore e disoleatore; acque reflue del lavaggio mezzi e del lavaggio del piazzale a servizio dell'impianto di produzione del conglomerato bituminoso nonché

acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza di tale impianto previo trattamento in dissabbiatore e disoleatore; nonché acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Tutte le acque reflue e meteoriche sopra indicate vengono quindi trattate in dissabbiatore;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 10 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 5.335 mc/anno;
- portata media: $1,7 \times 10^{-4}$ mc/s;
- portata massima: 0,266 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/10/2017 prot. n. PGPR 19386 (Allegato 7) e del parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 16/08/17 prot. n. 50302 e del 15/09/2017 prot. n. 56263 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1, S2 e S3:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S1, S2 e S3 così come individuato dalla relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/10/2017 prot. n. PGPR 19386 e sopra richiamata.
- 3) Così come già prescritto nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP in data 29/02/2016, il Titolare dello scarico dovrà impedire ogni scarico in acqua superficiale derivante dalle vasche messe a riposo nonché adottare adeguati sistemi di vuotatura delle acque meteoriche raccolte nelle vasche messe a riposo mediante loro invio, insieme ai reflui di frantoio, alle vasche di sedimentazione attive.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime

idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

8) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

9) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

10) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

11) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

12) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PGPR/2017/13064 del 06/07/2017 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

A fronte di quanto riportato in premessa, relativamente agli impianti originanti le emissioni E05 e E06, la Ditta dovrà provvedere al passaggio dall'alimentazione da olio combustibile a gas metano dal 1 gennaio 2020 previa presentazione di apposita domanda di aggiornamento dell'AUA al SUAP territorialmente competente.

Nel caso ci si trovasse nell'eventualità richiamata dall'art. 25 delle norme tecniche di attuazione della Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 e cioè se tecnicamente non possibile ed efficiente in termini di costi, l'eventualità andrà puntualmente e preventivamente dichiarata ad Arpae, nonchè sostenuta da documentazione tecnica ed amministrativa.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n.189383 del 08/09/2017 (Allegato 6), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, e AUSL STR. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma /sud est.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 15998/2017



IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Allegato 1

D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Procedura di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Scaramuzza Fabrizio S.R.L. - Verbale della Conferenza di Servizi del 13/06/2017.

Oggi 13 giugno 2017, presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le Pace n. 1 di Parma, si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. PGPR/2017/10578 del 05/06/2017 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

- SUAP Comune di Parma
- Comune di Parma
- AUSL Distretto Di Parma Dipartimento Sanità Pubblica
- Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae S.A.C. di Parma Sezione Provinciale di Parma	Francesco Piccio (delegato dal funzionario P.O. Beatrice Anelli) e Silvia Spagnoli
	Alessandra Braccaioli
Comune di Parma/SUAP Comune di Parma	Marco Giubilini
AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Parma	Michele Miele
Scaramuzza Fabrizio Srl	Fabrizio Scaramuzza (legale rappresentante della Ditta) Ylenia Rossi (Consulente)

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

Arpae Sac di Parma chiede delucidazioni in merito all'insediamento oggetto dell'AUA sopra indicata e delle relative autorizzazioni ambientali ad esso collegate.

La Ditta dichiara che l'insediamento oggetto di AUA ricomprende :

1. per quanto riguarda le emissioni in atmosfera il provvedimento finale rilasciato alla Ditta Bellicchi e Scaramuzza Srl dal SUAP del Comune di Parma in data 2 novembre 2011 prot. Gen 194969 e il provvedimento finale del 07/08/2013 prot.n. 144720 rilasciato dal SUAP del Comune di Parma alla Ditta Conglomerati EIA srl. La Ditta Bellicchi e Scaramuzza SRL è ora in liquidazione e il Sig. Scaramuzza è il liquidante;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

2. Per quanto concerne gli scarichi il provvedimento finale rilasciato dal SUAP comune di Parma in data 29/02/2016 prot. n. 38775 alla ditta Conglomerati EIA Srl ricomprende già tutti gli scarichi prodotti dall'insediamento oggetto di AUA.

Matrice scarichi idrici

Arpae SAC di Parma chiede alla Ditta la conferma che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato.

La Ditta comunica che in aggiunta a quanto già autorizzato sono presenti anche scarichi di acque reflue domestiche e presenterà conseguentemente specifica documentazione costituita da relazione tecnica (con anche schede tecniche di funzionamento degli impianti di trattamento) e planimetria aggiornate al fine di evidenziare le modifiche relative alla matrice scarichi idrici.

La Ditta dichiara inoltre che non è presente la pubblica fognatura nei pressi dell'insediamento, così come indicato nell'art. 18 del regolamento di fognatura e depurazione di ATO 2.

Matrice emissioni in atmosfera

Arpae SAC e Sezione Provinciale rilevano che all'interno del provvedimento finale del SUAP del Comune di Parma intestato alla Ditta Conglomerati EIA, che ad oggi risulta scaduto, è presente una caldaia ad olio combustibile,

Arpae SAC di Parma chiede al Comune se è presente e fruibile il possibile allaccio alla linea di gas metano. A questo proposito la ditta afferma che da una prima indagine non risultano esserci condotte a cui potersi allacciare.

Il Comune si riserva di verificare a sua volta tale informazione.

La Conferenza considerato che l'attività in esame è esistente, che non ha cambiato tipologia produttiva ma solo l'assetto societario dei gestori delle filiere dell'attività e che quindi si parla di un aggiornamento dello stato autorizzativo dell'attività di valenza ambientale già in essere e che quindi esiste una continuità, anche se ad oggi l'autorizzazione, sopra menzionata, risulta scaduta, ritiene di chiedere alla Ditta un approfondimento sui possibili adeguamenti all'utilizzo dei combustibili a minor impatto quali il gas metano nel rispetto del piano dell'aria provinciale e del PAER.

Arpae Sezione Provinciale di Parma chiede di aggiornare la modulistica fornita in merito alle emissioni in atmosfera in particolare in riferimento ai giorni di utilizzo delle varie emissioni.

AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Parma richiede la presentazione della planimetria dei percorsi carrabili e pedonali all'interno del sito produttivo aziendale.

Matrice Rumore

Il Comune di Parma chiede una valutazione di merito ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

La Conferenza rimane in attesa delle integrazioni sopra richiamate che dovranno pervenire al SUAP Comune di Parma entro il 13/07/2017.

Sarà convocata una nuova Conferenza di Servizi una volta pervenute le integrazioni richieste.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

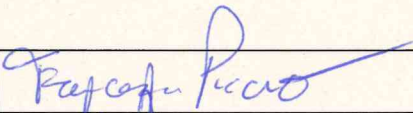
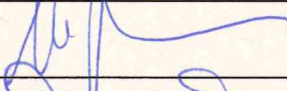
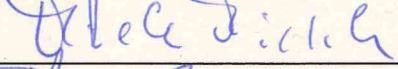
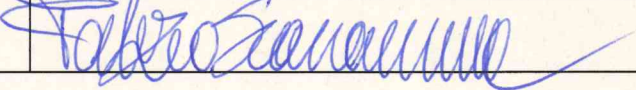
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

La seduta si chiude alle ore 12,15.

Letto, firmato e sottoscritto.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
Comune di Parma / SUAP Comune di Parma	
AUSL Distretto di Parma Dipartimento Sanità Pubblica	
Scaramuzza Fabrizio S.r.l.	

Allegato 2

D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Procedura di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Scaramuzza Fabrizio S.R.L. - Verbale della Conferenza di Servizi del 19/07/2017.

Oggi 19 luglio 2017, presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le Pace n. 1 di Parma, si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. PGPR/2017/13099 del 07/07/2017 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

- SUAP Comune di Parma
- Comune di Parma
- AUSL Distretto Di Parma Dipartimento Sanità Pubblica
- Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l.

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae S.A.C. di Parma	Francesco Piccio (delegato dal funzionario P.O. Beatrice Anelli) e Silvia Spagnoli
Arpae Sezione Provinciale di Parma	Francesca Ferrari
Scaramuzza Fabrizio Srl	Fabrizio Scaramuzza (legale rappresentante della Ditta) Ermanno Zuccheri (Consulente) Fratì Marco (Consulente)

Il Comune di Parma ed AUSL Distretto Di Parma Dipartimento Sanità Pubblica non sono presenti alla seduta e nulla risulta comunicato in merito.

La seduta ha inizio alle ore 09,30.

Arpae - SAC di Parma apre la conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma, Strada Eia. Comunica che la Ditta ha fornito le integrazioni richieste nell'ambito della Conferenza di Servizi del 13/06/2017.

Comunica inoltre che a seguito della convocazione di Conferenza di Servizi è pervenuta la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma relativa alle emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2017/13064 del 06/07/2017 che si allega al verbale come parte integrante.

Arpae Sezione Provinciale di Parma chiede alla Ditta i seguenti chiarimenti:

- ✓ in riferimento allo scarico così come denominato 3 nella documentazione integrativa, lo stesso

- risulterebbe non adeguato ai sensi della DGR 1053/03;
- ✓ in riferimento allo scarico così come denominato 2 nella documentazione integrativa, chiede il recapito, il dimensionamento e i sistemi di trattamento delle acque reflue presenti;

La Ditta dichiara che lo scarico 3 verrà chiuso e non più utilizzato (così come anche gli scarichi 1 e 4 come denominati nella documentazione integrativa). In riferimento allo scarico 2 comunica che fornirà schede tecniche aggiornate degli impianti di trattamento (con dimensionamenti degli stessi così come indicati dalla normativa vigente), nonché relazione tecnica aggiornata di tutti gli scarichi dell'insediamento.

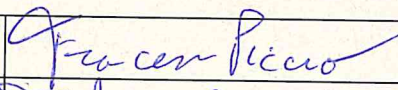
Arpae SAC e Sezione Provinciale a completamento di quanto sopra chiedono la planimetria degli scarichi aggiornata e completa di tutto l'insediamento con adeguata legenda e colorazione di vari tipi di reflui presenti.

La Conferenza rimane in attesa delle integrazioni sopra richiamate che dovranno pervenire al SUAP Comune di Parma entro il 19/08/2017.

Sarà convocata una nuova Conferenza di Servizi una volta pervenute le integrazioni richieste.

La seduta si chiude alle ore 10,45.

Letto, firmato e sottoscritto.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
Scaramuzza Fabrizio S.r.l.	

PGPR/2017/13064 DEL 6/7/2017



Rif. Prot.Pg.Pr.19871del 25/05/2017
Sinadoc n.15998

Inviata tramite posta interna

Arpae – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. – sita nel Comune di Parma – loc. Eja- Strada Eja. Rif. SUAP Class.2017.VI/9.5/22. Relazione tecnica

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta il 25/05/2017 con Prot.Arpae n.9871 relativa alla domanda presentata per un nuovo impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta **Scaramuzza Fabrizio S.r.l.** con impianti siti in loc. Eja- Strada Eja nel Comune di Parma;
- della documentazione integrativa trasmessa il 23/06/2017 a seguito di quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 14/06/2017, in cui il Sig.Scaramuzza Fabrizio dichiara che: nell'area in cui è ubicata l'azienda, ad oggi non è possibile l'allaccio alla rete del gas metano; entro il 2019 verrà ricercata la possibilità di utilizzare un combustibile conforme a quanto richiesto dal PAER;

considerato che:

1. nel corso della CdS del 14/06/2017 la Conferenza ha preso atto che la richiesta avanzata dalla Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. riguarda la fusione di due attività attualmente esistenti, ma facenti capo a società distinte; nello specifico la Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. intende subentrare alla Ditta **Conglomerati Eia S.r.l.** nell'utilizzo degli impianti per la produzione di conglomerati ed emulsioni bituminose e di inerti lapidei lavorati (ghiaietti, pietrischi, sabbie e stabilizzati) e alla **Ditta Bellicchi e Scaramuzza S.r.l.** nella produzione di calcestruzzo preconfezionato;
2. la Ditta **Conglomerati Eia S.r.l.** risultava autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dalla produzione di conglomerati bituminosi con Autorizzazione Unica rilasciata dal Comune di Parma il 26/09/2013 (Prot.Gen.n.173054) **fino al 31/12/2015;**
3. la Ditta **Bellicchi e Scaramuzza S.r.l.** risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dalla produzione di calcestruzzo pre confezionato con Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP del Comune di Parma Prot.Gen.n.194363 del 02/11/2011;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da impianti per la “, **produzione con posa in opera di calcestruzzo produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione inerti**” e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
5. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;

6. non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato;
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti** agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

EMISSIONE E07- "Frantoio"

Le polveri derivanti dall'attività di frantumazione devono essere abbattute con idoneo impianto di abbattimento, costituito nel caso specifico da un sistema di spruzzatura acqua sulla tramoggia di carico, sul frantoio e sul setaccio.

Tale impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un sistema automatico che provvederà all'arresto dell'impianto in caso di insufficiente pressione dell'acqua.

Durante le operazioni di carico e scarico in tramoggia il materiale dovrà presentare un grado di umidità tale da evitare fenomeni di diffusione di polvere.

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni

8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stato verificato che vengono considerati tutti i potenziali punti originanti emissioni diffuse;

si ritiene che:

alla Ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. con sede legale in Strada San Giuseppe n.24/A nel Comune di Salsomaggiore, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **"produzione con posa in opera di calcestruzzo produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione inerti"** svolta presso l'impianto sito in Strada Eja, nel Comune di Parma subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONI N. 01 – 02 "Sfiati silos stoccaggio cemento".

Gli sfiati dei due silos di stoccaggio del cemento devono essere dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e di misuratore di pressione differenziale.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata <i>massima</i> tal quale	1.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	0.5	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima E1	14	m
Altezza minima E2	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 "Sfiato silos stoccaggio cemento".

Gli sfiati del silos di stoccaggio del cemento devono essere dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e di misuratore di pressione differenziale.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata <i>massima</i> tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	0.5	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - "Trasporto inerti e carico betoniera".

I gas *polverosi* che si generano nelle fasi di movimentazione delle materie prime, pesatura e carico della betoniera, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma *particellare*.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	6.200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E05 "Essiccazione inerti (Potenzialità 307 Kw)".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa linea produttiva (di potenzialità max. complessiva pari a 36867 Mj/h) ottenuta dalla combustione diretta in vena d'aria di olio combustibile BTZ, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Portata <i>massima</i> tal quale	24 000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	15	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	20	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	200	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	300	mg/Nm ³
Sostanze Organiche Volatili espresse come C-org tot.....	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E06 Impianto termico a BTZ (Pot.308 Kw) a servizio essiccazione inerti.

Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	200	giorni
Altezza minima.....	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	100	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto	500	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	600	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza termica nominale.....	89	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Al fine di abbattere e/o contenere la dispersione delle polveri diffuse derivanti dalle attività di cui sopra, si prescrive che:

- i cumuli, di altezza massima pari a 4 metri, di materiale da trattare e trattato dovranno essere mantenuti costantemente umidi al fine di limitare la polverosità diffusa nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione;
- Durante le fasi di scarico e carico degli inerti dovranno essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
- Le polveri derivanti dallo sfiato dei silos del filler in fase di caricamento devono essere convogliati al miscelatore;
- Il trasporto del filler dai silos di stoccaggio al miscelatore deve avvenire tramite nastri trasportatori chiusi;
- la sabbia e la ghiaia da movimentare a mezzo di pala meccanica, devono essere mantenute umidificate;
- le operazioni di trasferimento di sabbia/ghiaia nelle tramogge di carico alla miscelazione, devono avvenire con sistemi chiusi o dotati di copertura (es. copertura a tunnel);
- i piazzali di manovra/transito devono essere puliti e/o umidificati, secondo le necessità stagionali e quotidiane;
- il materiale trasportato dovrà essere coperto (es. teloni ecc.);
- i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- l'umidificazione dovrà essere garantita da sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici anche temporizzati;
- il materiale trasportato dovrà essere coperto (es. teloni ecc.);
- le strade dell'area e i piazzali di manovra/transito devono essere mantenute, soprattutto in caso di stagione secca, debitamente bagnate e dovrà essere previsto un sistema di lavaggio delle ruote dei camion prima dell'uscita;
- i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
- all'interno dell'area i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 8 (emissione E07) del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo.

I controlli da effettuarsi alle emissioni **n. 04-05-06** ai sensi dell'art.269, comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i., devono avere una periodicità **annuale**.

I filtri a servizio delle emissioni E01-02-03 devono essere sottoposti a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza **con periodicità almeno annuale** e i risultati di tali ispezioni dovranno essere annotati sul registro delle emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Conglomerato bituminoso prodotto e Olio combustibile utilizzato** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Scaramuzza Fabrizio S.r.l.
Partita IVA / Codice fiscale :	1779250347
Sede legale :	Strada San Giuseppe n.24/A nel Comune di Salsomaggiore
Legale rappresentante :	Scaramuzza Fabrizio
Sede locale impianti :	Strada Eja, nel Comune di Parma
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione con posa in opera di calcestruzzo produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione inerti
Settore attività CRIAER:	4.8
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Calcestruzzo prodotto ton/anno
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	46 900 ton/anno
Indicatore 2	Conglomerato bituminoso prodotto ton/anno
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	30 500 ton/anno
Indicatore 3:	Olio combustibile utilizzato
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	10
Temperatura media emissioni :	401 [°K]

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni		
Monossido di Carbonio (CO) :	127	kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	348 900	kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	254	kg/anno
Ossidi di zolfo (SOx) :	380	kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	1431	kg/anno
Materiale particolare (PM) :	964	kg/anno

Il tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

Il Dirigente
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 3

VERBALE Conferenza dei Servizi del 05/09/2017 – DITTA SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.

Oggi martedì 05/09/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la terza seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Strada Eja n. snc.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Responsabile della SAC di Parma Paolo Maroli), Francesco Piccio
Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.	Fabrizio Scaramuzza (legale rappresentante della Ditta), Ermanno Zuccheri (consulente della Ditta), Ylenia Rossi (consulente della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2017/15345 del 09/08/2017, i rappresentanti di:

- Comune di Parma da cui nulla risulta pervenuto in merito;
- SUAP Comune di Parma;
- AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

La seduta ha inizio alle ore 09:45.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di Conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha fornito la documentazione richiesta nell'ambito della seduta della conferenza di Servizi del 19/07/2017 pervenuta anche direttamente ad Arpae – SAC di Parma il 07/08/2017 prot.n.PGPR/2017/15215.

Comunica che, a seguito della convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi risultano pervenuti:

- il parere favorevole con prescrizioni dell'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. prot.n.50302 del 16/08/2017, acquisito al prot.n.PGPR/2017/15706 del 16/08/2017 ed allegato al presente verbale quale parte integrante;
- la nota di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/16181 del 24/08/2017 con cui vengono chiesti chiarimenti in merito alla documentazione pervenuta successivamente alla seduta di conferenza di Servizi del 19/07/2017 sopra richiamata, che viene puntualmente illustrata alla Ditta.

La Ditta in riferimento a quanto indicato da Arpae – ST di Parma con nota prot.n.PGPR/2017/16181 del 24/08/2017 dichiara che:

- gli scarichi di acque reflue domestiche indicati nella documentazione pervenuta il 07/08/2017 sopra richiamata, venivano denominati 1, 2, 3, 4 come da stralcio di planimetria allegato (Tav. 3); tutto ciò in aggiunta agli scarichi denominati S1, S2, S3 presenti nell'insediamento in oggetto costituiti da acque reflue industriali di cui è già stata fornita documentazione nell'istanza di AUA in esame;
- lo scarico 2 (unico scarico di acque reflue domestico che si intende attivare), confluisce nella rete fognaria che convoglia le acque allo scarico S3 così come da planimetria generale allegata;
- per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue domestiche dello scarico 2, il degrassatore, il filtro percolatore anaerobico e la vasca Imhoff, indicati nelle schede tecniche della documentazione pervenuta il 07/08/2017, verranno scelti quelli con dimensionamento pari a 10 A.E., in quanto si reputa che, per i calcoli effettuati sulla base delle verifiche del reale utilizzo dei servizi igienici e della mensa, tale dimensionamento sia corretto e adeguato.

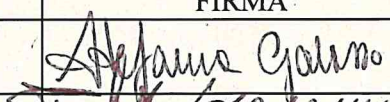
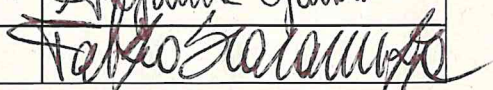
Arpae – SAC di Parma, preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta, reputa che sia stato chiarito quanto evidenziato da Arpae – ST con nota prot.n.PGPR/2017/16181 del 24/08/2017.

La Conferenza dei Servizi, preso atto dei pareri favorevoli pervenuti in relazione ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, considera inoltre acquisito l'assenso del Comune di Parma da cui nulla risulta essere pervenuto.

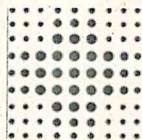
Dichiara pertanto conclusi i lavori di questa CdS.

La seduta si chiude alle ore 10:50.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.	Fabrizio Scaramuzza	

PGPR/2017/15706 DEL 16/8/2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0050302
DATA: 16/08/2017
OGGETTO: Istanza AUA Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl Strada Eia. Comune di PARMA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

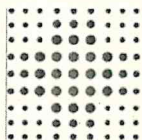
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0050302_2017_Lettera_firmata:	2CFCC75A41D6D7F68F16A50CFCDAF6DB169A6CF456B90A4B15F0D2EB2238E309



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Sui
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza AUA Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl Strada Eia. Comune di PARMA

In riferimento all'istanza di AUA della Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl per l'impianto sito in Strada Eja Comune di PARMA pervenuta in data 06.06.2017 ns. prot. 35404, nell'impossibilità a presenziare alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 05.09.2017,

valutata la documentazione integrativa pervenuta in data 17.07.2017 e quella pervenuta successivamente alla II^ Conferenza del 19.07.2017 e tenuto conto che:

- la ditta effettua attività di produzione calcestruzzo e conglomerati bituminosi;
- l'istanza riguarda il proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico, la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il rilascio del nulla osta di impatto acustico;
- gli scarichi indicati con i numeri 1-3-4 verranno soppressi e resterà il solo scarico n°2 trattato con vasca tipo Imhoff, filtro percolatore e degradatore;

fatte salve le prescrizioni di ARPAE Servizio Territoriale esplicitate nella Relazione Tecnica per quanto riguarda la matrice Emissioni in atmosfera,

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole con la seguente prescrizione:

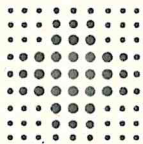
1. secondo quanto dichiarato dall'azienda non è attualmente possibile l'allaccio alla linea del gas metano, sarà pertanto necessario provvedere alla sostituzione dell'olio combustibile attualmente in uso con combustibile a minor impatto ambientale nel minor tempo possibile compatibilmente con i tempi tecnici di adeguamento e previo parere favorevole degli Enti competenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

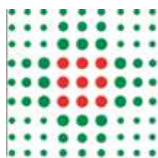
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

NATALIA SODANO

Allegato 4



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0056263

DATA: 15/09/2017

OGGETTO: AUA - Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO srl - sita in Parma, str Eia Integrazioni richieste con verbale di CdS del 19/07/2017. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

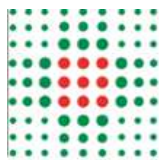
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0056263_2017_Lettera_firmata:	8B4B8338A8E88F64AAF12A1C6B52F2752E206AF431455E6A8A6C381B1BE5D6EA



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Servizio Territoriale
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Sui
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: AUA - Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO srl - sita in Parma, str Eia Integrazioni richieste con verbale di CdS del 19/07/2017. Parere

In relazione all'oggetto, valutata completezza e conformità della documentazione integrativa pervenuta, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

Allegato 5



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata SUAP

Parma, 8.9.2017
Prot. 189387
Class. 2017.VI/9.5/22

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl, Strada Eja Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Scaramuzza Fabrizio in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl con sede legale in Salsomaggiore Terme str.da San Giuseppe 24/A per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento di Strada Eja Parma, (Produzione con posa in opera di calcestruzzo, produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione di inerti), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Impianti di lavorazione inerti esistenti - art.3.4.2 del RUE) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Allegato 6



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 8.9.2017
Prot. 189383
Class. 2017.VI/9.5/22

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Istanza AUA Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl per insediamento in Comune di Parma , Strada Eja. Parere definitivo. Espressione parere favorevole.

Per quanto di nostra competenza trasmettiamo i nostri pareri per le seguenti matrici:

Matrice scarichi idrici

Si esprime con la presente parere positivo per quanto di competenza

Matrice rumore

Si recepisce favorevolmente il Monitoraggio Acustico Ambientale presentato contestualmente all'istanza a firma del tecnico competente in acustica Dott. Andrea Nicola redatto da Nuove Tecnologie e Servizi Srl .

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Allegato 7

Rif. Prot. PGPR/2017/9871
SinaDoc 15998/2017

Alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Arpae – Sezione di Parma
(Documento inviato con posta interna)

**Oggetto: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R.
13marzo 2013 n. 59 – Ditta Scaramuzza Fabrizio SRL, Strada Eja –
43126 Parma.
Relazione tecnica**

Vista la documentazione acquisita da questo Servizio in data 25/05/2017 prot. PGPR/2017/9871 riguardante l'istanza in oggetto, l'esito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 19/07/2017, le integrazioni acquisite in data 07/08/2017 prot. PGPR/2017/15215, la richiesta di integrazioni inviata da questo Servizio in data 24/08/2017 prot. PGPR/2017/16181, l'esito della Conferenza dei Servizi del 05/09/2017, si comunica quanto segue.

Premessa

Nell'ambito dell'ultima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/09/2017, la Ditta ha dichiarato che:

- *gli scarichi di acque reflue domestiche indicati nella documentazione acquisita in data 07/08/2017 venivano denominati 1,2,3,4, come da stralcio di planimetria allegato (Tav 3) tutto ciò in aggiunta agli scarichi S1,S2, S3 presenti nell'insediamento costituiti da acque reflue industriali di cui è già stata fornita documentazione nell'istanza AUA in esame;*
- *lo scarico 2 (unico scarico di acque reflue domestiche che si intende attivare) confluisce nella rete fognaria che convoglia le acque allo scarico S3 così come da planimetria generale allegata;*
- *per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue domestiche dello scarico 2, il degrassatore, il filtro percolatore anaerobico e la vasca Imhoff, indicati nelle schede tecniche della documentazione pervenuta il 07/08/2017, verranno scelti quelli con dimensionamento pari a 10 A.E., in quanto si reputa che, per i calcoli effettuati sulla base delle verifiche di reale utilizzo dei servizi igienici e della mensa, tale dimensionamento sia corretto ed*

adeguato.

Nell'ambito della stessa Conferenza dei Servizi Arpae - SAC di Parma si è così pronunciata:

preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta, reputa che sia stato chiarito quanto evidenziato da Arpae – ST con nota prot. n. PGPR/2017/16181 del 24/08/2017.

Viste le conclusioni alle quali è giunta la sopra detta Conferenza si aggiungono, a quanto già ratificato, le seguenti valutazioni/prescrizioni:

1. tutti gli scarichi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella tabella 3, allegato 5 alla parte III^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre gli stessi dovranno risultare accessibili per eventuali campionamenti;
2. si dovrà produrre ed inviare a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dallo scarico S3 (così identificato nella planimetria generale) immessi in acque superficiali per i seguenti parametri: pH. Solidi sospesi, BOD₅, COD, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Grassi, Oli minerali. Per gli scarichi S1 ed S2 si dovrà produrre una autoanalisi annuale dei reflui per i seguenti parametri: pH. Solidi sospesi, BOD₅, COD, Oli minerali. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;
3. riguardo gli scarichi recapitanti in acque superficiali, la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui lo scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. i fanghi residuati dalla manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere gestiti come rifiuti nel rispetto delle norme contenute nella parte IV^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.;
5. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico dello stabilimento e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente, nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 3. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Questo Servizio, nell'ambito delle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi, relativamente alla matrice scarichi non ravvisa motivi ostativi al rilascio della

Autorizzazione Unica Ambientale indicata in oggetto.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato: Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.